



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

## Trascrizione completa del consiglio del 30 settembre 2015

**Il Presidente Paolo D'Erasmo:** Prima facciamo l'appello poi volevo comunicare l'ordine dei lavori.

**Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista** alle ore **17,00**. fa l'appello e risultano presenti: D'Erasmo Paolo, Antognozzi Alberto, *Antonini Andrea Maria (assente)*, *Bellini Valentina (assente - entra nel punto n. 2)*, Corradetti Sergio, De Angelis Roberto, Evangelisti Silvano, *Matteucci Ignazio Simone (assente)*, Menzietti Bruno, Novelli Stefano, **Petrucchi Aleandro (assente)**.

**Il Presidente Paolo D'Erasmo:**

Allora, rispetto all'ordine del giorno, il punto n. 3 che la Provincia di Teramo ha chiesto di utilizzare il contratto per la gestione del sistema tutor e autovelox però, poi ci hanno comunicato, insomma, che ci sono ulteriori approfondimenti da fare quindi il punto n. 3 lo dobbiamo ritirare dal consiglio di oggi. Quindi iniziamo con l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 28.

Prima di fare l'approvazione del verbale nominiamo gli scrutatori: Novelli, Corradetti, De Angelis.

Per quanto riguarda l'approvazione dei verbali se ci sono degli interventi altrimenti mettiamo in votazione i verbali della seduta consiliare del 28 agosto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**UNANIME**

\*\*\*\*\*

**Il Presidente Paolo D'Erasmo:** punto n.2:*"Ripiano finanziario del disavanzo di amministrazione al 1/1/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui"*

C'è un emendamento, che poi il Dirigente ci illustra, rispetto all'atto depositato. Io faccio una brevissima, diciamo introduzione conosciamo un po' tutti l'importo dell'extra deficit di circa diciannove milioni di Euro, all'interno di questi diciannove milioni di euro ci sono otto milioni che sono somme che stiamo provando a riscuotere, che dobbiamo, comunque, riscuotere entro .....nel tempo, ci sono i decreti ingiuntivi nei confronti della Provincia di Fermo ed altre procedure di riaccertamento. Quindi, noi abbiamo una strada obbligata in questo momento cioè quella di fare il ripiano del disavanzo votando l'importo di seicentocinquanta mila euro sulla spesa corrente con l'impegno di porre tutti nel recuperare le somme previste per, appunto, abbassare l'extra deficit, abbassare il disavanzo.

Rispetto, diciamo faccio anche un passaggio velocissimo, anche alla problematica del bilancio che di fatto scade oggi l'approvazione del bilancio, questo atto è propedeutico poi per arrivare al bilancio perchè comunque il riaccertamento e quindi la copertura dell'extra deficit va fatto, il ripiano dell'extra deficit va fatto prima dell'approvazione del bilancio. Per il bilancio abbiamo fatto passi importanti, in avanti grazie, la Regione Marche lunedì ha stanziato tre milioni di euro a

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

favore della nostra Provincia, oggi sono stato al Ministero, da parte del Ministero, diciamo, ci sarà un decreto di quasi un milione di euro ulteriore, col d.l. 78 di luglio, oltre, poi, alle somme che noi abbiamo recuperato come maggiori entrate. Ci sono, di fatto, delle spese imputabili a funzioni non fondamentali che dobbiamo approfondire rispetto, diciamo, all'esatta allocazione, individuazione all'interno del bilancio. Lo faremo anche nei termini, diciamo, della Corte dei Conti, un approfondimento con i Revisori quindi noi abbiamo l'obbligo di fare lo sforzo massimo di fare un bilancio rigoroso, attento anche se scade il termine, io non mi fascio la testa rispetto, diciamo, a questa problematica. Sono almeno altre quindici Province in Italia, ad oggi, che non hanno approvato il bilancio, è un problema sicuramente nazionale. Nel problema nazionale la nostra Provincia che si trova nel piano di riequilibrio sicuramente ha una debolezza in più rispetto alle altre. Ecco perché io penso che noi tutti dobbiamo utilizzare la massima accortezza nel, diciamo, approfondire bene in un fase nuova del passaggio delle funzioni, delle spese sulle funzioni non fondamentali, dei tagli comunque che riguardano anche le Province il piano di riequilibrio, delle sentenze che arrivano sulle funzioni non fondamentali, c'è tutto un mondo nuovo, che di fatto non c'è letteratura, io non sono..., non c'è una letteratura consolidata rispetto a questo mondo da esplorare. L'unica cosa che noi dobbiamo fare, in modo molto attento, di utilizzare un atteggiamento politico e amministrativo molto accorto, perché questo, diciamo, ci consente poi di arrivare all'assestamento in modo più, robusti, più, diciamo, con un bilancio più strutturato, con un bilancio più solido, con un bilancio naturalmente che vede bene, diciamo, consolidare alcune partite. Eppur tutti noi sappiamo che la fase storica, politica ma anche una fase storica amministrativa dell'Ente delicatissima però non possiamo perdere le staffe o andare in fibrillazione rispetto ad una situazione molto complessa. Secondo me ci sono, ancora, i margini per chiudere il bilancio, e chiuderlo bene, ci sono i margini per uscire fuori da questa situazione, diciamo, di difficoltà che abbiamo ereditato però non possiamo correre più di quello che di fatto le nostre finanze ci consentono di fare, anche perché devo dire, insomma, il fatto che la febbre in queste settimane stava sopra 45 di temperatura, ha portato stanziamenti importanti a questo Ente. Quindi io non sono così convito di abbassare la temperatura, più rimane alta in questo periodo e più, secondo me, è importante rispetto a situazioni su scala nazionale perché poi il Segretario Generale il 13 e il 14 c'è, sono due giorni a Roma degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei dirigenti che vorranno partecipare degli amministratori delle Province dove si fa un punto rispetto alle Province che hanno chiuso e hanno chiuso in modo creativo perché molto Province hanno chiuso con un'interpretazione perché dove le leggi non sono state approvate rispetto alle leggi di riordino e non hanno insediato gli osservatori le Province hanno inserito delle poste di rimborso in bilancio, delle somme sulla base di, non di un tavolo costituito con la Regione, come abbiamo fatto noi perché comunque dagli osservatori regionali e provinciali tanti dubbi sono stati chiariti, altri ancora rimangono da chiarire però abbiamo fatto bei passi avanti insomma in questi mesi grazie anche a una Legge Regionale, seppur una legge regionale senza risorse adesso iniziano ad arrivare le prime risorse all'interno di questa legge regionale.

Però io penso che stanno peggio quelle Province dove le Regioni non hanno approvato la legge, dove naturalmente sono completamente al buio rispetto a una regione assente come a livello nazionale solo quattro o forse cinque regioni hanno approvato la legge e quindi i due terzi delle regioni ancora non hanno approvato la legge.

Capite bene che il sistema, diciamo, è particolarmente in fibrillazione su scala nazionale e anche oggi me lo confermava il direttore generale che la situazione è un po' fuori controllo anche da parte loro. Ecco perché io dico, noi non possiamo affrettarci perché è naturale che se siamo noi l'unica Provincia in Italia che non ha approvato il bilancio il problema è solo per noi, ma nel momento in cui domani o dopo domani abbiamo la certezza che purtroppo anche altre province non hanno approvato il bilancio, provincie molto grandi, molto grandi e quelle che l'hanno approvato, da quello che arriva a me, insomma hanno interpretato il rimborso di somme non certe da parte delle Regioni, è naturale che tra ottobre e novembre prima dell'assestamento deve

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

succedere qualcosa, ci deve stare un qualcosa di diverso. Quindi io sono sempre del parere, seppure lo spiego in modo molto semplice perché, insomma, non ho una conoscenza diciamo e una formazione proprio nel merito della questione però io penso che la parte, la stragrande maggioranza cioè la maggior parte della strada la dobbiamo fare noi in proprio come Provincia quindi dobbiamo continuare a scavare, ad accettare, a recuperare, a fare citazioni che con il Dirigente Dott. Libetti in questi giorni, con il Segretario Generale, con l'Avvocato dell'Ente inizierà una battaglia importante di recupero di risorse in via giudiziaria perché nel momento in cui dove non riusciamo soprattutto dal Ministero delle Infrastrutture dei Trasposti per le somme anticipate, una parte l'abbiamo recuperata due milioni e sette, quattro milioni e passa ancora non riusciamo ad accertarli sicuramente entro questo anno.

Allora io sono per avviare le procedure giudiziarie, la stessa cosa per ANAS quindi tutte quelle situazioni ferme, dormienti dall'Equitalia ecc. che, dove vantiamo dei crediti più o meno certi, sia più che meno, noi dobbiamo partire per un, diciamo, recupero a 360 gradi in via giudiziaria.

Sul piano politico, io penso che politico-amministrativo in 11 mesi abbiamo, con gli ultimi tre milioni della Regione portato tredici milioni di maggiori entrate all'interno dell'Ente, dall'accertamento dei Comuni, al recupero di due milioni e mezzo con Fermo, alla partita di due milioni e sette dal Ministero, questo della Regione, sono, diciamo un lavoro sinergico che abbiamo fatto con gli uffici e con l'impegno nostro, tutti noi a livello politico.

Io non ci credo che non riusciamo per due milioni e mezzo, tre a chiudere il bilancio, però non mi sento sicuro in questo momento di andare a fare una chiusura tecnica senza alcune verifiche sia a livello di Corte di Conti sia a livello nazionale. Quindi con la massima serenità ritengo che dobbiamo continuare con la fermezza e con la determinazione nel proseguire il lavoro che abbiamo iniziato insieme il 13 di ottobre dell'anno scorso e che di fatto tutti noi siamo consapevoli che il 13 ottobre questo Ente era già tecnicamente in dissesto, siamo arrivati sino ad oggi siamo nel gruppo, diciamo, di tante altre Province che a livello nazionale, adesso ci dobbiamo giocare queste ultime settimane al meglio il recupero di ulteriori due milioni e mezzo, tre milioni per una bella chiusura necessaria anche rispetto al parere che poi tutti quanti dovranno esprimere quindi non è solo un problema politico ma un problema di responsabilità del Dirigente, dei Revisori dei Conti e di chi controllo il piano di riequilibrio. Quindi l'atto del ripiano dell'extra deficit noi, diciamo, che oggi dobbiamo discutere in consiglio con l'emendamento, io chiedo al dirigente di illustrare quell'aspetto dell'emendamento in modo che poi apriamo la discussione.

**Dott. Libetti** L'emendamento riguarda la parte narrativa è una questione che riguarda l'alienazione del Palazzo del Governo che era stata ipotizzata nell'ambito dell'operazione di ripiano. Ora, poiché questa operazione è ancora in itinere in quanto vi è una proposta già dell'INVIMIT per quanto riguarda due piani occupati attualmente dalla Prefettura, ma, diciamo, la trattativa è ancora aperta, quindi ci stiamo, un attimo, anche facendo delle ulteriori riflessioni sia da un punto di vista tecnico, ma ci sono anche delle riflessioni da un punto di vista politico per cui si ritiene di togliere questo tipo di, come dire, questo aspetto che poteva riguardare il ripiano utilizzando questo strumento dalla proposta di delibera. In sintesi è questo il primo punto.

Mentre nella parte dispositiva viene tolta viene espunta il punto 2 dal quale si evinceva che a nostro avviso andava fatta una valutazione in ordine al superamento del piano di risanamento dell'Ente. Piano di risanamento dell'Ente, diciamo, da un punto di vista tecnico riteniamo che sia superato, però non vogliamo anticipare questa valutazione con questa proposta, con questa deliberazione perché vorremmo, diciamo, metabolizzarla e farla propria insieme al Collegio dei Revisori e alla Corte dei Conti anche attraverso una serie di incontri successivi appunto prima di poterla così esternare e tradurla all'interno di una deliberazione di consiglio.

**Presidente D'Erasmo:** Ci sono interventi, dopo gli interventi comunque dobbiamo votare prima l'emendamento poi la delibera con l'emendamento diciamo già votato. Prego ci sono interventi? Breve De Angelis .

**Consigliere De Angelis:** ho già, in parte espresso i miei dubbi e le mie perplessità la proposta del ripiano in occasione dell'Assemblea dei Sindaci appositamente convocata per esprimere un parere consultivo. Nell'occasione ho manifestato discutibili percorsi partecipativi e per gli aspetti di metodo e che per gli aspetti di merito circa la questione così complessa e delicata degli accertamenti. Tuttavia presso le mie valutazioni sulle tre ipotesi sottoposte alla mia e nostra attenzione onorando i compiti che ci sono stati assegnati come componenti dell'assemblea.

Oggi come componente del Consiglio Provinciale mi ripeterò, quanto ho già detto e propongo alla vostra attenzione Presidente, le seguenti osservazioni: leggendo gli allegati del decreto presidenziale 171 del 9.09.2015 qui abbiamo, o meglio è stato rideterminato l'ammontare del riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 rilevo alcuni aspetti: 1° evidenza è la seguente: il parere Collegio Revisori dei Conti è stato acquisito, per la presente proposta di ripiano elaborata l'11 settembre 2015 al 1 settembre 2015, mentre il riaccertamento straordinario dei residui è stato perfezionato con il decreto 171 il 9 settembre . come mai c'è questa discrasia ? Essendo la delibera consiliare essere corredata dal parere del Collegio dei Revisori, peraltro che il parere non è pervenuto al sottoscritto, è possibile conoscere il parere espresso e avere la copia del medesimo parere?

**Presidente D'Erasmo:** Scusami, ti interrompiamo perché poi chiedevo al dirigente di rispondere, tu stai facendo un intervento sul riaccertamento non sul ripiano.

**Consigliere De Angelis:** sul ripiano.

(silenzio)

**Consigliere De Angelis:** siccome ho notato che corrisponde al 1 settembre che è il parere per il riaccertamento non è la stessa cosa.

(silenzio)

**Consigliere De Angelis** ma per carità, (*voci fuori microfono*)... ho posto una questione

**Presidente D'Erasmo:** due pareri comunque

**Consigliere De Angelis:** perfetto.

**Presidente D'Erasmo:** riaccertamento sul ripiano tutti e due favorevoli.

**Consigliere De Angelis:** allora vado avanti sulla 2° perché comunque è un elemento sempre tecnico. Rileggendo gli allegati del riaccertamento straordinario ho notato che il totale generale dei residui accertamenti eliminati al 1 gennaio 2015 sono del valore di € 4.068.674,27 per intenderci pag. 43 dell'allegato C; totale generale dei residui impegni eliminati dal 1 gennaio 2015 sono €. 2.596.631,04 pag 368 dell'allegato D; nel modello n. 5/2 allegato B sono state riportate rispettivamente €. 4.068.674,27 e €. 2.617.652,68 quest'ultimo dato non corrisponde a quello dell'allegato D.

Domando: c'è una motivazione tecnica che giustifica tale disallineamento oppure è un errore? Se vale questa seconda ipotesi il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, dopo il

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

riaccertamento straordinario residui, voce G, è pari a – € 28, ho fatto tutti i conti in sostanza il riaccertamento non è più di 34.846.000,00 o meglio è 34.846,390,38 e non 34.825.308,24 extra deficit sarà di 19.532.016,56 e non 19.510.934,92.

**Presidente D'Erasmo :** dunque noi adesso in consiglio dobbiamo fare gli interventi perché se ci mettiamo ad aprire diciamo un dibattito nel merito, parte che non abbiamo i documenti legati al riaccertamento in questo momento perché stiamo discutendo del ripiano però a quelle domande che il consigliere pone gli rispondiamo per iscritto entro lunedì, martedì, venerdì non ci siamo, anche domani rispondiamo per iscritto perché, come dire, non abbiamo in questo momento gli atti legati, però io chiedo, insomma, che gli venga dato una risposta per iscritto perché, ripeto, per entrambi gli atti sia il riaccertamento e sia il ripiano c'è il parere favorevole oltre del dirigente ma anche dei Revisori dei Conti, poi se ci sono delle questioni da chiarire devono chiarirle loro per iscritto rispetto a quei dubbi che il consigliere avanza insomma.

**Consigliere De Angelis:** Allora un paio di riflessioni e chiudo. La 1° riflessione: le politiche di risanamento proposteci dal legislatore appare sovente quello di rimandare tutto al futuro. Questi piani di rientro così lunghi presentano delle anomalie difficoltà tecniche, di gestione legate a variabile economica assolutamente aleatorie. Pensate al nostro Ente che deve rientrare in 10 anni nel piano finanziario e pluriennale e in 30 anni riguarda extra deficit , ripianare in 30 anni un disavanzo significa porre a carico delle future generazione il costo dei consumi di cui abbiamo beneficiato. Sicuramente le tensioni finanziarie di oggi sono acutissime e permettono il ricorso a questi strumenti eccezionali, ma è pure vero che così facendo stiamo ipotecando il futuro, pianto le premesse per pesanti squilibri intergenerazionali così come noi oggi stiamo pagando ingiustamente gli effetti collaterali più un indebitamento statale sicuramente discutibile. Per non parlare dei nuovi strumenti di programmazione finanziaria a partire dal prossimo DUP che temo non potrà essere regolarmente deliberato da questo Ente vista la situazione eccezionale in cui ci troviamo. Mentre questa riflessione è negativa sul piano della legislazione non...*(voci fuori microfono)*.....di questo...*(voci fuori microfono)* .....

La 2° riflessione è che la sanzione per lo sfaramento del patto di stabilità 2014 purtroppo è pari a €. 655.000,00 cifra che equivale a ripianare la rata del 2015 dell'extradeficit.....*(voci fuori microfono)*.....che pongo a questo consiglio per le relative considerazioni.

**Presidente D'Erasmo:** allora ci sono altri interventi, sì Consigliere Corradetti

**Consigliere Corradetti.** Allora io, sinceramente penso di poter parlare anche a nome degli altri consiglieri che insieme a me hanno avuto, diciamo, il piacere di sedere in questo consesso anche nell'amministrazione precedente. Noi, tutti quanti e parlo di Sergio, di Paolo e di Bruno abbiamo tenuto sempre un atteggiamento molto costruttivo quando appunto ci siamo insediati nel 2009. Abbiamo portato avanti una politica costruttiva certamente, una politica di pungolo per l'amministrazione alla quale evidenziavamo le difficoltà che si erano venute a creare anche a seguito della divisione della Provincia: nelle due Province di Ascoli e Fermo. Sicuramente, allora, non dobbiamo rammaricarci di niente, di quello che abbiamo cercato di evidenziare di quelle negatività che sicuramente erano presenti. Abbiamo fatto più un'interrogazione, d'interpellanze, mozioni proprio per tirar fuori quelle difficoltà che questa la Provincia aveva. Non sono d'accordo con il consigliere De Angelis quando parla che è un costo dei consumi goduti dai cittadini che ci porta ad avere questo indebitamento, non è un costo dei consumi è una gestione che parte da lontano e che è stata sicuramente una cattiva gestione. Partiamo dalla divisione, lì ci sono state grosse difficoltà per questa Provincia partendo già dagli atti amministrativi. Se andiamo a valutare la legittimità, non esiste a priori nella realizzazione di questa divisione della Provincia, c'è una legge nazionale che delegava il consiglio provinciale di prendere delle decisioni.

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

Queste decisioni sono state prese dalla Giunta provinciale, vogliamo parlare poi delle modalità di divisione del patrimonio? perché anche lì, si è creata sicuramente una situazione devastante, che oggi ci troviamo a subire e che sicuramente ha pesato per 7-8 milioni di euro sulla valutazione del patrimonio perché alcuni immobili sono stati valutati al costo storico, altri al valore catastale ed altri al valore venale. A quel punto tutto questo, sicuramente, ha inciso in maniera negativa e guarda caso tutto a favore della Provincia di Fermo. Qualche dubbio e qualche perplessità a questo punto, ovviamente, mi viene ed ho tutti i riscontri relativamente a queste cose perché siamo stati puntuali ad evidenziare le negatività che erano state poste da chi ci ha preceduto in questi seggi. Non voglio entrare adesso nei tecnicismi e nelle particolarità perché abbiamo dovuto approfondire allora queste problematiche. Fin da subito abbiamo anche evidenziato della anomalie sulla gestione dei bilanci, ma non l'abbiamo fatto solamente noi perché lo ha fatto anche la ragioneria da una parte, ma lo hanno fatto anche i Revisori dei Conti ed era chiaro il discorso di voler capire se quei residui attivi e passivi fossero stati reali e concreti. Quindi la politica che noi abbiamo portato avanti allora, cinque anni fa, fino all'anno scorso è stata quella di avere chiarezza perché noi sapevamo che la situazione era critica e che non era generata solamente da chi stava governando per una cattiva gestione, ma era stata ereditata dalla cattive gestioni precedenti ed in particolare a partire dalla divisione.

L'amministrazione di Celani nonostante le pressioni anche del MAP facciamo un po' di storia e di una buona parte della minoranza non ha voluto considerare questi aspetti di cui parlavo prima sulla legittimità e la non liceità degli atti amministrativi di cui posso dare dimostrazione in maniera chiara e sulla divisione del patrimonio, ma ancor peggio non ha in nessun modo coordinato le attività, così dice la Corte dei Conti, non lo dice Sergio Corradetti. La gestione amministrativa affinchè quelle partire che erano di cogestione fossero state affrontate con la necessaria chiarezza e determinazione definendo quei conti certi la cui indeterminazione incide pesantemente sui bilanci delle due nuove Province, non solo su quella di Ascoli ma anche su quella di Fermo.

Sul bilancio, noi siamo stati, come dicevo prima, presenti e il discorso della gestione dei residui attivi e passivi l'abbiamo evidenziata fin da subito da settembre del 2009 e chiedevano appunto nei vari incontri che venivano fatti, nei vari consigli, variazione di bilanci previsione annuale 2009 chiarimenti in merito all'entità di costo relativo agli atti transattivi, controllo di gestione, quando il PDL propose l'attuazione controllo di gestione, noi come minoranza fummo tutti quanti d'accordo perché ritenevamo che il controllo di gestione era un sistema ed è un sistema utile per il controllo della gestione contabile ed amministrativa utile sia per chi pianifica quindi per chi governa ma utile anche per chi controlla e in questo caso eravamo anche noi a fare, a portare avanti un'azione di controllo. Certamente noi immaginavamo uno scenario negativo, ma sicuramente abbiamo trovato, diciamo, questa la realtà molto più pesante. Io allora la definii nel 2010 la scellerata e ingiusta divisione dei beni e del patrimonio, dissi: il lamento diventerà pianto quando si insedierà in nuovo consiglio provinciale questo lo dicevamo in campagna elettorale e scoprirà un bilancio in disastro quando stava entrando Celani, ahimè, noi abbiamo trovato uno scenario devastato ulteriormente rispetto a quello che prevedevamo per l'entrata di Celani allora nell'Amministrazione. Noi abbiamo avuto, fin da subito, delle perplessità in merito ai residui attivi e passivi perché sapevamo perfettamente che molti di quelli erano lì in maniera fittizia e sicuramente molti erano in condizione di prescrizione. Certo, quindi diciamo la nostra azione allora, era appunto, come dicevo prima un'azione che voleva portare a conoscere i numeri reali perché in situazioni di disastro come quella in cui si trovava la Provincia dopo la divisione l'unico modo per uscirne fuori era uscirne fuori con il dialogo, con la disponibilità oltre che del gruppo di maggioranza, del gruppo di minoranza per risolvere i problemi, ma fin da allora noi abbiamo chiesto i numeri reali e ancora non li abbiamo avuti. Siamo stati noi ad evidenziare la pericolosità del contenzioso che grava come una spada di Damocle sul bilancio di questa Provincia.

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

Lo evidenziamo perché ci rendevamo conto che sarebbe stata veramente nociva, per cui oggi, sinceramente, debbo dire che non possiamo rammaricarci perché conosco bene le azioni che sono state compiute da questa amministrazione fin dal momento in cui si è insediata. Noi abbiamo chiesto, il Presidente in prima persona, abbiamo chiesto ai Revisori dei Conti la massima collaborazione e la massima disponibilità, anche ai dirigenti dei nostri uffici, abbiamo chiesto la chiarezza, non abbiamo chiesto numeri che ci consentissero di dimostrare qualcosa che non fosse reale e anche oggi seguitiamo su questa strada. La nostra è un'operazione di verità che dobbiamo, non tanto per il nostro ruolo, ma sapevamo perfettamente quando ci siamo candidati le difficoltà che avremmo incontrato, forse abbiamo incontrato difficoltà più grosse rispetto a quelle auspicate. Certo ci sono responsabilità, ci sono state azioni non corrette da parte dei nostri dipendenti, da parte delle amministrazioni che ci hanno preceduti, non sta noi in questo momento cercare le responsabilità, noi qui abbiamo un dovere, il dovere politico di trovare la soluzione. Noi dobbiamo trovare solamente la soluzione, ma non per noi perché noi abbiamo un ruolo importante per questo territorio e soprattutto per i giovani. Possiamo disquisire come vogliamo, possiamo fare qualsiasi azione ma abbiamo il dovere di mostrare la realtà dei fatti, la realtà dei numeri. Io sono d'accordo e convinto, sono d'accordo col Presidente, con il gruppo di maggioranza di andare avanti su questa strada ma sempre con la massima chiarezza e la massima trasparenza. Se i numeri ci dovessero dar torto, noi dobbiamo avere il coraggio di affrontarlo, ma sicuramente sono convinto noi lo affronteremo con la massima serenità sapendo di avere fatto tutto il possibile per trovare una soluzione.

**Presidente D'Erasmo:** Grazie al consigliere Corradetti, ci sono altri interventi? Allora mettiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere De Angelis

**Consigliere De Angelis:** Purtroppo un po' sul problema del metodo e del merito. Dunque ho fatto anche un'interpellanza al riguardo penso che il fatto di non condividere con tutti i consiglieri i problemi di questa Provincia che sicuramente ce ne sono tanti, chi ha la soluzione migliore? In secondo luogo, questo lo voglio invece rilevare è la seconda volta che noto che faccio delle osservazioni tecniche, come mi competono, e mi vengono risposte cose che non c'entrano niente su quello per cui io faccio osservazioni, quindi il mio nome viene fatto ma a caso quindi invito tutti i consiglieri, chi ha dubbi di riascoltarsi le registrazioni la cui provincia .....come dire....aperte a tutti. Gradirei le risposte alle cose che osservo, o segnalo o comunque cerco di rappresentare umilmente con...*(voce fuori microfono)*....Vedo sempre questa situazione di essere chiamato in ballo anche nell'assemblea, aver fatto i miei compiti, il fatto l'unico sindaco aver rilevato un parere, un pensiero su tre proposte perché gli altri hanno parlato del niente, nonostante tutto, cioè vengo chiamato in causa, poi per responsabilità, cioè: *le scuse non petite, accusa manifesta*, io non vi ho accusato di niente per cui non capisco sempre questa cosa a chi è rivolta, ecco se lo dovete fare a qualcun altro fatelo per cortesia non nominate il nome mio invano. E' la seconda volta che accade questa cosa e comunque visto che proprio nel merito o meglio nel metodo non ho avuto le informazioni dovute, io oggi ero venuto con l'intento di astenermi come ho fatto l'altra volta, invece voterò contro, a maggior ragione, se non altro per lo sgarbo istituzionale, nei miei confronti, che avete avuto nel discutere; interpellanza su queste questioni, dopo questo merito. Io proprio non vi capisco proprio, una questione di stile, che a voi non vi appartiene come istituzioni, io ci tengo alle istituzioni questi metodi e questi modi di fare francamente a me non piacciono. E' una questione di stile a cui io ci tengo tantissimo, invece vedo che .....*(silenzio)*

**Presidente D'Erasmo:** Allora cerchiamo di mettere un po' in ordine le questioni, nessuno sgarbo istituzionale perché l'interpellanza riguarda il riaccertamento straordinario dei residui se comunque veniva evidenziata all'inizio nessun problema ad anticiparlo come punto all'ordine del

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

giorno. Certo in fase di votazione adesso diventa.....(voci fuori microfono – silenzio)... trovato nell'ordine del giorno non ci siamo posti, sinceramente non mi sono posto ... (voci fuori microfono) no, però attenzione, no, no però non pensiamo che qua abbiamo qualcosa, qui giustamente come dice Corradetti noi non dobbiamo nascondere nulla, la neve si è sciolta ed abbiamo alzato il tappeto. Quindi tutto quello che dovevamo capire l'abbiamo capito adesso non è che possiamo, come dire, passare sulla forma perché l'interpellanza è andata all'ultimo punto e riferita al riaccertamento.

Se questa questione veniva posta prima, a parte c'è la risposta scritta che il dirigente ha fatto all'interpellanza puntuale del consigliere, però sgombriamo anche il campo che ci possa stare una strategia per non farla discutere prima del punto riferito al ripiano finanziario perché non è così, né nel nostro stile né tanto meno c'è una strategia di evitare, insomma, di dare trasparenza o voce ai consiglieri all'interno del consiglio quindi questo consigliere De Angelis ci tengo a chiarirlo perché non è così, poi sul, diciamo, ragionamento, sull'intervento di Corradetti è naturale che in questo momento anche rispetto alle dichiarazioni di voto che fa il consigliere De Angelis, io ho detto, anche nell'assemblea dei Sindaci e abbiamo deciso come consiglieri di fare l'assemblea dei sindaci proprio per un senso di responsabilità e di solidarietà collettiva di questo territorio rispetto a problemi enormi che ci siamo trovati e che abbiamo avuti in eredità tutti noi, come consiglieri, ok, perché l'interno di questo consiglio di parte politica, diciamo, è un'eredità pesante che noi abbiamo avuto in questo momento. Abbiamo pensato di fare un paio di passaggi istituzionali, secondo me molto importanti, sia prima nell'incontro poi nell'assemblea dei sindaci e facendo un appello anche in quel momento a tutti i consiglieri, mi dispiace l'assenza di diversi consiglieri questa sera, ha un grande senso di responsabilità e un messaggio che noi dobbiamo dare in primis ai dipendenti di questo Ente, alle famiglie dei dipendenti che lavorano per questo Ente, ai servizi che noi dobbiamo portare avanti e come diceva Corradetti al tentativo estremo col massimo sforzo di non lasciare nulla di intentato e poi ben venga, diciamo, suggerimenti, proposte per, come dire, fare di più rispetto a quello che stiamo facendo, è una fase nuova, sono problematiche complesse quindi da questo punto di vista qualsiasi consiglio arriva, consiglio nel merito di gestire sul piano politico al meglio questa fase così complessa, io mi metto in gioco e in discussione ogni momento perché la partita è molto complessa sul piano politico e altrettanto complesso sul piano tecnico.

Quindi il rammarico è l'assenza di alcuni consiglieri che non hanno, diciamo, inteso questa responsabilità del consiglio seppur in forma ridotta e anche come messaggio forte legato alla struttura, all'andare avanti a cercare le soluzioni per superare questa fase così difficile. Quindi io, come l'altra volta il consigliere De Angelis aveva dato un messaggio, diciamo, di astensione adesso non penso che rispetto a un ordine del giorno che io ero disponibile, non in fase di votazione che non lo posso fare, comunque rivedere se veniva posto all'inizio, però io penso che noi ci dobbiamo assumere tutte le responsabilità e dobbiamo fare tutti gli atti necessari per superare questa fase ed evitare il dissesto finanziario, col massimo impegno e la massima determinazione. Lo dobbiamo fare insieme da questo punto di vista, poi sul confronto tecnico, sulle problematiche che ci sono, interpellanze, mozioni, lettere specifiche rispetto ad alcune questioni che non vanno, noi dobbiamo essere, diciamo, trasparenti e disponibili a fare emergere tutto i dubbi che ci sono da questo punto di vista quindi a quell'interpellanza che discutiamo dopo comunque c'è una risposta scritta. Quindi io penso che noi dobbiamo arrivare alla votazione per riconoscere, per, appunto, innanzitutto mettere in votazione l'emendamento al punto n. 1 ripiano finanziario del disavanzo e poi arrivare alla votazione per il ripiano finanziario del disavanzo di amministrazione all'1.1.2015 Quindi mettiamo prima in votazione l'emendamento.

**Consigliere Corradetti:** Presidente , un attimo è, non vorrei che fosse stato magari il mio intervento a determinare la posizione del consigliere. Io sinceramente non ero non ho guardato nemmeno l'ordine del giorno per cui non ero nemmeno a conoscenza dell'interpellanza che aveva

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/consiglio 15*

fatto De Angelis. Io ho fatto questi passaggi sulla base delle osservazioni che erano state fatte dai sindaci nella riunione che abbiamo fatto, per essere chiari insomma, ecco.

**Presidente D'Erasmo:** Grazie, tutti conoscono la tua correttezza, Consigliere Bellini.

**Consigliere Bellini:** Intanto preannunciando il voto positivo sia sull'emendamento, sia sul dispositivo, però non posso esimermi da un paio di valutazioni di stretto valore politico rispetto a quello che si sta discutendo, insomma, perché consigliere De Angelis io capisco e apprezzo moltissimo e anzi invidio anche la capacità di attenzione, però è vero anche che qui siamo dei consiglieri provinciali e mi piacerebbe anche capire la valutazione politica che un consigliere, diciamo di opposizione, ha rispetto ad un lavoro di 10 mesi che è stato anche riconosciuto da altri, no, che è un lavoro che, personalmente, sarò ingenua, ma fa tremare i polsi cioè mi piacerebbe anche capire se a fronte di alcune valutazioni che fa e chiarimenti che io credo, spero che domani mattina alle 9 siano dati dal dirigente al consigliere, al di là di valutazioni che chiaramente possiamo condividere tutti cioè che seicento mila euro annui di ripiano, di ammortamento sono una botta grossa sul futuro di questo Ente, sul futuro, diciamo così, dei nostri cittadini è talmente evidente che, voglio dire, non è una valutazione politica mi piacerebbe capire se invece forse è meglio ipotecare invece che il futuro ipotecare il presente? magari facendo andare in dissesto questo Ente, cioè mi piacerebbe sapere da chi è così attento nella valutazione di questo percorso amministrativo, mi piacerebbe sapere cosa pensa dell'obiettivo politico di questa amministrazione perché è necessario anche questo, che ci possa essere una, diciamo così, scarsa chiarezza o qualche cosa che non si capisce nella ripresentazione dei residui attivi e passivi è nobile azione da parte di un consigliere. Ripeto, lo invidio per essere così capace di cogliere le incongruenze, però io vorrei capire anche, diciamo così, il senso politico di questa analisi perché credo che qui si stia facendo una partita, che si stia giocando una partita che è, prima di tutto amministrativa e finanziaria perché ci sono quindici milioni di extra deficit, no, se non è questa un qualcosa di tecnico che cosa lo è? Però ci sono degli obiettivi politivi forti cioè tenere in piedi un Ente territoriale che, posso anche condividere alcune tue valutazioni rispetto alla legge, no, che va, secondo noi, secondo quello che ci siamo preposti di fare va salvato e va tenuto per il bene del territorio perché non ci sia un vuoto in questo livello tra il Comune e la Regione perché esiste ancora un Ente. Ecco, su questo apprezzo i tuoi interventi, ma ancora non ho capito come la pensi su questa cosa, detto questo il mio voto sarà positivo.

**Presidente D'Erasmo:** Grazie Consigliere Bellini c'è un appello di tutti i consiglieri a far ripensare il Consigliere De Angelis, adesso secondo me ci prova anche Novelli poi Menzietti.

**Consigliere Novelli :** Presidente grazie...

**Presidente D'Erasmo.** un appello

**Consigliere Novelli:** un appello ecumenico. In realtà io condivido l'esortazione che ha espresso il Consigliere Bellini che in realtà la contingenza e la congiuntura che si è stati chiamati a governare, congiuntura così gravosa, ardua greve e grave che certamente in una circostanza come l'attuale, una stagione come l'attuale che investe queste istituzioni credo che non ci si possa esimere dall'esprimere una valutazione politica, circa la vicenda che sta praticando, e ci investe in maniera così dirompente che certamente reclama una necessità di essere abili conoscitori e anche tecnici degli atti che, purtroppo, hanno condotto questa istituzione a patire la condizione di difficoltà e di dissesto che il Presidente Paolo D'Erasmo, in primo luogo, ha governato in questi mesi, in questo, quasi, anno di mandato.

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

Credo che la valutazione che siamo chiamati a pronunciare è una valutazione che richiama uno dei propositi che la legge, che disciplina questa istituzione, enuncia, per quanto questa legge ha suscitato delle criticità che puntualmente il sindaco Roberto De Angelis ha evidenziato, allude chiaramente alla legge Delrio, cioè qualificare queste istituzioni come la casa dei Comuni e credo che l'abilità che il Presidente D'Erasmo ha mostrato in questi mesi cioè quella di interpretare questo ruolo come un'emanaione diretta delle municipalità se è stata confermata anche in questa contingenza così dura e complessa.

La convocazione dell'Assemblea dei Sindaci della scorsa settimana, badate non è una circostanza banale ne tanto meno dovuta. Io credo che rappresenti quel disegno politico che la consigliera Bellini prima ci ha esortato a rappresentare. La condivisione di queste scelte credo che sia stata in misura emblematica, in misura paradigmatica e in misura patente conseguita la scorsa settimana.

Io chiedo l'assistenza del Segretario la scorsa settimana fossero presenti 28 sindaci? Giusto? 28 sindaci, 25 sindaci hanno espresso condivisione rispetto all'ipotesi elaborata dalla Presidenza. Io credo che dinanzi a questo risultato così ecumenico che ha vibrato all'unisono, in realtà ciascuna delle voci dei rappresentanti del municipio del territorio, io credo che in realtà dinanzi ad esso non si possa che rilevare, come ancora una volta, gli istituti della democrazia siano stati capaci con partecipazione di descrivere un disegno condiviso. Io credo che con grande responsabilità il Presidente abbia promosso un'azione di governo che non è stata certo idealistica, certamente è stata capace di poter vantare quella abilità di governo che come più volte il consigliere Sergio Corradetti ha ricordato probabilmente io non sarei stato capace di vantare, probabilmente nemmeno il consigliere Corradetti, malgrado vantasse un quinquennio di militanza in questo stesso consesso occupando lo stesso scranno che probabilmente occupa ora, ne tanto meno gli altri consiglieri che vantavano una precedente esperienza amministrativa e quindi io non posso che esprimere la mia lode e il mio encomio al Presidente Paolo D'Erasmo per avere, senza riserve, in questi 11 mesi, credo giusto? 11 mesi aver promosso un disegno strategico che ha visto il concorso di ciascun livello istituzionale locale, fino a giungere al risultato conseguito nella giornata di lunedì che ha visto in realtà la Regione Marche erogare questo contributo di solidarietà non a caso, spendo questa espressione questo contributo di solidarietà che ha visto la solidarietà espressa anche degli altri residenti delle province di questo territorio.

Fa bene il Sindaco De Angelis a richiamare la necessità di essere abili conoscitori praticando sempre un'azione di esigesi e collazioni di ciascuno fonte giuridica, di ciascun atto amministrativo, fa bene a ricordarci tutto ciò. Tuttavia io credo che il monito che ha espresso la consigliera Bellini non debba essere mai smarrito. Dinanzi a noi si rappresentava la necessità di praticare una scelta politica nella definizione più alta oserei dire platonica della stessa, c'è necessità di descrivere un orizzonte di futuro per questa comunità e questo territorio e penso che in realtà questa amministrazione debba vantarsi di aver praticato queste scelte. Non essendo responsabili della cornice complessissima che si è determinata dinanzi a noi. Io credo che in realtà aver avuto l'abilità come ha ricordato il Presidente di recuperare in 10 mesi tredici milioni di euro rappresenti uno sforzo che più volte ho utilizzato l'espressione che sto per pronunciare adesso, in questi mesi, in queste settimane anche con altri miei colleghi, come dire del livello istituzionale municipale come dire, fa bene il Sindaco De Angelis a richiamare la dimensione municipale, ma pare che egli, anche io sono un rappresentante dell'amministrazione municipale, lo è la Consigliera Bellini, lo è lo stesso Presidente Paolo D'Erasmo, bene abbiamo praticato uno sforzo che ho sempre definito titanico in queste settimane. Ma chi è stato capace di poter rappresentare e sostenere questo sforzo titanico è stato innanzitutto il Presidente. Lo sforzo va completato ora, come dice sempre il Presidente mancano gli ultimi cento metri per poter raggiungere questo traguardo. Quindi dinanzi a noi ora è rappresentato l'opportunità di realizzare il risanamento di questo Ente e chiaramente interpretando il pensiero di ciascun componente della maggioranza di questo consesso provinciale, io credo che il voto sarà certamente favorevole perché in realtà vi è una condivisione che è politica ed è solidale. Grazie.

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

**Presidente D'Erasmo:** Consigliere Antognozzi

**Consigliere Antognozzi** Voglio dire una cosa, mi dispiace che siamo tra noi, quindi ci metto anche De Angelis ...questa cosa. Oggi veramente.....

**Presidente D'Erasmo:** però viene registrato, quindi rimane nella storia di questo Ente.

**Consigliere Antognozzi:** faccio finta di stare in mezzo a questi fantasmi e non è poco quello che dico: questi fantasmi, perché c'è una valutazione importante quello che sto dicendo di fronte ai fantasmi. Innanzitutto, il voto inutile che lo dichiaro, a Roberto dico che sull'appunto che hai fatto, ti do del tu tanto siamo amici, sicuramente è in buona fede questo non vuol dire che siamo disattenti alla questione provincia, quindi non mi rimetto un po' ad elencare tutto quello che ci siamo detti visto che siamo tra di noi nella nostra famiglia. Comunque io ho sentito l'altro giorno e mi riaggancio all'intervento dell'altro giorno con i sindaci che è stato proficuo veramente ed ho sentito, soprattutto quando si parlava di questi famosi gioielli di famiglia, io ho sentito delle cose, per tanti era la motivazione del problema del bilancio hanno trovato la scappatoia contro la vendita del gioiello di famiglia, io non entro neanche in merito che sarà l'ultima proprio evenienza che ci può capitare, lo stiamo vedendo, nel percorso di risanamento, però io dico a questi soggetti che sono fantasmi, oggi devono essere presenti qui perché si discute una cosa che è di tutti e penso che Ascoli, parlo Ascoli di città e non certo la parte di Valentina e tutto il contesto, oggi qualcosa doveva dire su questa storia. Questo è gravissimo, il gioiello di famiglia è l'immaterialità della cosa che conta, istituzionalmente non è solo una serie di mattoni e i dipinti, gli affreschi che non sono di Ferri, no di Ferri questi sono... (*voci fuori microfono*)... no, l'hai detto tu l'altro giorno vero? È una precisazione che hai fatto, (*voci fuori microfono*) .... non è solo un fatto fisico di mattoni, è istituzionale il gioiello di famiglia, qua il gioiello di famiglia oggi manca, manca un pezzo importante. Quando parliamo del risanamento di un bilancio dove ci sono comunque delle responsabilità pregresse non mi metto a fare se è stato del primo o del secondo, il terzo presidente ma comunque è una responsabilità dell'amministrazione provinciale anche politica e anche passata, soprattutto. Oggi questa cosa qui guarda è veramente deleteria e mortificante, Paolo tu fai tanti sforzi, ma sono sforzi che veramente questa cosa è pensosa oggi, è mi dispiace che nessuno qui poi lo possa riferire fuori perché siamo in questo deserto di fantasmi. Comunque questo lo volevo dire che non è poco, non è poco di fronte a una responsabilità un gruppo politico quindi la valenza politica della questione è veramente importante e questa assenza oggi io gli ho fatto al foto prima, quindi me la mantengo ..... (*voci fuori microfono*)..... questa è penosa la cosa. Grazie

**Presidente D'Erasmo:** bene grazie tutti i consiglieri, grazie Antognozzi, Novelli, tutti Corradetti, De Angelis, Menzietti, Bellini, Evangelisti tutti i consiglieri presenti. Io penso solo se lavoriamo insieme possiamo superare questa fase, quindi il messaggio che noi dobbiamo dare è di unità di responsabilità e di convinzione assoluta degli ultimi 100 metri, 100 metri più, 100 metri meno, Dott. Libetti dobbiamo trovare da qui a un paio di settimane una bella chiusura di bilancio con un bel parere da parte del Dirigente e dei Revisori perché noi stiamo lavorando nell'interesse dell'Ente e del territorio. Quindi vi ringrazio a tutti perché la vostra presenza naturalmente significa serietà, responsabilità e voglia di dare un segnale forte per superare questa fase difficile. Quindi io vi voglio ringraziare, spero insomma che il consigliere de Angelis abbia chiarito questa incomprensione nell'ordine del giorno che io la intendo tale quindi non voglio essere in nessun modo un offuscamento del suo ruolo e a questo punto andiamo in votazione, mettendo in votazione prima l'emendamento che modifica la parte narrativa così come il dirigente Dott. Libetti ha illustrato prima quindi l'emendamento riferito appunto al punto 1 all'ordine del giorno

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

.....(voci fuori microfono)... esatto riferito alla parte narrativa e al dispositivo del punto n. 2 così come è allegato alla proposta dell'atto di consiglio.

Un emendamento, quindi mettiamo prima in votazione l'emendamento così come....

**Consigliere Menzietti:** Presidente scusa bisogna leggerlo l'emendamento. (*voce fuori microfono*)

**Segretaria Generale Pierbattista:** “”Con riferimento alla proposta di cui all’oggetto il Presidente della Provincia presenta la seguente proposta di emendamento: Nella parte narrativa del documento posto a fondamento e motivazione della presente proposta di delibera, viene emendato ovvero eliminato il seguente paragrafo quindi nella parte narrativa. Adesso vi leggo il paragrafo che va eliminato: (

“”””Va tuttavia detto che, date le difficoltà di raggiungimento di equilibri di bilancio strutturali da parte delle Province in genere e della Provincia di Ascoli Piceno, in particolare, anche per le note cause riconducibili agli effetti e conseguenze del processo divisorio con la Provincia di Fermo, si ritiene di riservarsi la valutazione di coprire parzialmente tale quota anche con un conferimento alla società INVIMIT del MEF del Palazzo del Governo, periziatato in € 13.497.000,00, le cui iniziative sono in itinere, con sopralluogo dei tecnici già effettuato il 18/8/2015, ricordando che tali iniziative riguardano esclusivamente le 5 Province italiane in pre-dissesto.

Il suddetto testo viene eliminato in attesa di effettuare gli approfondimenti con la società INVIMIT in relazione al valore dell'immobile in questione, tenuto conto che il servizio patrimonio ha già inoltrato proposte aggiuntive rispetto a quanto già comunicato dalla società INVIMIT stessa. Quindi questa parte va eliminata .

Nella parte del dispositivo della proposta va eliminato il punto 2 che vi leggo:

۷۶۶

**2 DI RISERVARSI** con un successivo e separato atto una valutazione complessiva e più approfondita in relazione all'avvenuto superamento del piano di riequilibrio decennale approvato dalla sezione regione della Corte dei Conti delle Marche in data 16/1/2014;

Il suddetto paragrafo viene eliminato in attesa di un confronto sul punto, con la Corte dei Conti che avverrà a partire dal prossimo 2 ottobre.

Questa proposta, questo emendamento e sull'intera proposta di delibera emendata ciò che il parere favorevole dell'Organo dei Revisori contabile che abbiamo agli atti.

**Presidente D'Erasmo:** Mettiamo in votazione l'emendamento così come è stato letto e illustrato dal Segretario prima dal Dirigente poi dal Segretario Generale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO.

Mettiamo in votazione il piano finanziario del disavanzo di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario così come al punto n. 1 *"Il ripiano finanziario del disavanzo di amministrazione al 1/1/15 dopo il riaccertamento straordinario dei residui."* Con l'emendamento già votato Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

## **1 ASTENUTO NO CONTRARIO.**

## De Angelis CONTRARIO

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

**Consigliere De Angelis. CONTRARIO all'immediata esecutività... (voce fuori microfono)**

**Presidente D'Erasmo:** Ok sì tutti favorevoli. Bene

\*\*\*\*\*

**Presidente D'Erasmo Punto n. 2”Proposta di delibera per l'approvazione dello svolgimento delle funzioni di segreteria in forma associata”**

Da parte del Comune di Offida è venuta un'istanza, una richiesta per avviare una convenzione di segreteria con l'attuale, con il nostro Segretario Generale la Dott.ssa Pierbattista. Proposta, diciamo, dal mio punto di vista, accolta in modo favorevole in un ottica di integrazione di collaborazione, di ottimizzazione anche delle risorse degli Enti sia dell'Ente di Area Vasta che dei Comuni. E' un primo atto importante che andiamo a fare, altri comuni ci chiedono di fare delle convenzioni Comune di Roccafluvione, Comune di Monte Monaco, riferito all'assistenza tecnica per i geometri e per potenziare gli uffici comunali perché dico questo perché politicamente io penso sia una cosa molto importante cioè integrare, favorire, legare, l'Ente di Area Vasta, la Casa dei Comuni con i Comuni, è una sfida politica superando mille muri o barriere che ci sono e che purtroppo negli anni si è favorito poco l'integrazione tra la Provincia e i Comuni molto spesso la Provincia è stato un Ente in competizione, come dice il Vice Presidente, è stato un Ente scollato dalla vita, dalle istanze, dalle esigenze dei territori, dei comuni e noi invece vogliamo favorire, come dire, una delle soluzioni rispetto alle esigenze dei comuni. Questo del Segretario è un primo atto, anche perché l'ottimizzazione, ma anche il servizio integrato che il Segretario dà, lo dà anche nell'ATA, ieri abbiamo approvato anche nell'assemblea dell'ATA il bilancio dell'ATA, un atto molto importante e anche lì il Segretario svolge un ruolo e un parte dei compensi viene pagato dai Comuni in forma associata, in virtù del bilancio approvato ieri dall'ATA e quindi questa convenzione ci apre anche una forza, una volontà politica nel favorire le richieste dei Comuni, ci sono nel dire dove ci sono delle esigenze, dei bisogni, noi dobbiamo ascoltare, favorire queste istanze per superare, diciamo, questa difficoltà a volte anche una barriera culturale perché c'è questo, come dire, orticello, questi steccati tra l'Ente Provincia e i Comuni invece il nuovo Ente è l'Ente territoriale, quindi da questo punto di vista io mi auguro che domani c'è un incontro importante, che io i molti consiglieri lo sanno, Corradetti, insomma, me l'ha sollecitato più di una volta, dobbiamo risolvere il problema per questi Comuni dell'area montana perché significa aprire un primo, diciamo, supporto e poi naturalmente questo supporto non è gratuito. E' un supporto che viene riconosciuto all'Ente di Area Vasta e io ritengo che noi abbiamo delle professionalità importanti, abbiamo delle competenze importanti, abbiamo, secondo me, anche il personale da poter mettere a disposizione da parte dei Comuni non solo dal punto di vista dell'area tecnica perché la tenuta finanziaria per i prossimi anni è fatta sicuramente da tante piccole cose che noi dobbiamo fare per, diciamo, riorganizzare l'Ente di Area Vasta e per ottimizzare al meglio le risorse al fine di migliorare i servizi.

Noi siamo gli Enti più vicini ai cittadini: i Comuni e l'Ente di Area Vasta, Ente Provincia e quindi l'obiettivo è comunque quello di dare una risposta per i cittadini, quindi nel momento in cui i sindaci che rappresentano un patrimonio di questo territorio per, diciamo, tutto quello che fanno le azioni e i servizi che svolgono diretti ai cittadini. Noi dobbiamo cercare, in tutti i modi, di

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

affrontare, risolvere queste richieste, queste istanze che arrivano seppure in una fase al quanto, diciamo, complessa sul piano istituzionale. Quindi, dal mio punto di vista, superata la grande fase con la Regione, la prima fase importante con la Regione, superata la fase dell'ATA, superata una serie di fasi molto importanti, secondo me, noi possiamo fare, sia per il Segretario Generale, sia per i dipendenti che rimangono all'interno di questo Ente, aprire una fase nuova politica cioè dare un senso ecco perchè il 13 e il 14 a Roma c'è questa iniziativa dell'UPI, delle Province italiane di un confronto aperto con il Governo, ci saranno ministri, sottosegretari per dire che volete fare? Cioè noi le funzioni rimangono in capo all'Ente ma per svolgere le funzioni occorrono le risorse, non si può pensare di immaginare di riaprire i bilanci all'1.1.2016 con la proiezione dei tagli così come individuati nella finanziaria del 2015. Quella è una cosa impossibile da reggere per qualsiasi Provincia italiana, quindi si apre una fase di responsabilità da parte degli Enti Locali, di volontà di fare un passo, un percorso insieme ma dall'altro lato non è più possibile cioè un anno così brutto come questo non può essere più, naturalmente, sostenuto né sul piano dell'incertezza, né sul piano delle risorse, né sul piano di chi opera all'interno di questo Ente quindi dobbiamo voltare pagina. E' naturale che per voltare pagina e per superare questa fase ci deve essere un interlocutore attento e capace di ascoltare i territori perchè le strade, le scuole in queste condizioni, un Paese come l'Italia non se lo può assolutamente permettere. Quindi penso che siamo stati anche, fin troppo, clementi e disponibili ad accollarci un peso e a portare avanti una croce così grande però naturale che da ottobre, novembre deve arrivare un messaggio totalmente diverso con la finanziaria perché altrimenti così si gioca al massacro e noi non ce lo possiamo permettere non per noi ma per i nostri cittadini e per i nostri territori.

Quindi, la proposta di delibera per l'approvazione dello svolgimento delle funzioni di segretaria in forma associata è quella che in qualche modo vi ho illustrato: l'80% rimane in carico all'Ente Provincia, il 20% va in carico al Comune di Offida. Di quel 80% una quota viene accollata dall'ATA Rifiuti, non possiamo, diciamo, sminuire il ruolo e la professionalità del Segretario che è entrato in un fiume in piena, in un mare in tempesta solo alla mera, come dire, beneficio economico ma va anche, diciamo, riconosciuto uno sforzo enorme di cercare, insomma, in tutti i modi di tenere in piedi una struttura, un Ente in un momento di grande difficoltà, di dare un grande supporto all'ATA e di, comunque, fare un lavoro doppio rispetto a tutto il passaggio delle funzioni e quello che è stato dovuto anche quello che è stato prodotto legato al personale, rendiconti tutto quello che prima non c'era. Tutto questo, comunque, è stato un fatto nuovo, come dire, azioni e compiti, diciamo, che sono stati gravati a questo Ente. Quindi la voglio ringraziare unitamente al dirigente Dott. Libetti che stiamo lavorando molto bene, adesso abbiamo seminato tantissimo, diciamo, in campagna adesso a novembre si risemina di nuovo ma noi dobbiamo raccogliere le ultime, adesso ci sono girasoli le ultime raccolte, la vendemmia, si sta completando la vendemmia quindi dobbiamo entro ottobre raccogliere tutto quello che abbiamo seminato nell'arco di questo anno perchè non possiamo andare oltre, diciamo, il termine di ottobre. Prego consigliere Menzietti.

**Consigliere Menzietti** Io vorrei riprovare a ripanare il mio pensiero, cha a volte c'è lo contorto, l'ho riconosciuto anche io, spero di spiegarmi bene. Quando la dottoressa è arrivata qui da noi, espressi proprio con la contentezza di averla qui con noi perchè avevamo già vissuto esperienze diverse per certi aspetti non sempre lineari e produttivi quindi avevo espresso la mia tranquillità per aver un punto di riferimento e una figura senz'altro a cui legare molte di quelle cose a cui qualcun altro aveva derogato e dissì, tra l'altro che non ero soddisfatto di averla a doppio servizio, a quell'epoca con San Benedetto del Tronto, perchè avevo vissuto sulla mia pelle l'esperienza di un segretario in convenzione e non ero rimasto soddisfatto quando ero sindaco (perchè stava da un parte, stava da me, stava dall'altra ancora non si riusciva mai ad averlo, per dire, fermo in un posto ed era poco produttivo).

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

Questo non si è verificato qui in Provincia, ho visto la Segretaria al lavoro dopo che si è liberata la segretaria di San Benedetto e quindi devo dire, questa sera, sono estremamente soddisfatto. Quando vado all'Alfa, all'AUDI mi chiedono (*voci fuori microfono*) estremamente soddisfatto perché poi altrimenti dalla concessionaria, oggi non lo so come vanno queste cose però insomma prenderla questa battuta per quello che è.

Io sono contrario a questa convenzione perché in un momento in cui la Provincia, Area Vasta va ricostruita, qui un dirigente va via, uno va in pensione l'ho salutato questa sera il Dott. Giovannozzi, un altro se lo prende la Regione, un altro va in pensione, stiamo smantellando un qualcosa a cui stiamo, Presidente, dedicando delle energie sacrosante, già all'Area Vasta, poi ci mettiamo pure Offida, non so quante energie psichiche. La Dottoressa è in gamba per carità, però non ho mai creduto né ai super uomini né alle super donne. Sono molto realista con i piedi per terra. Cerchiamo di fare quello che si può fare nel modo migliore delle cose però quando il tempo è fatto di x ore, non si può poi dopo, come dire, equità non ce l'ha nessuno, non so se lei ci riuscirà. Quindi, io, caro Presidente a questa delibera, che tra l'altro mi piove così bagnandomi che non porto l'impermeabile e mi sento un po', come dire, raffreddato, quasi una raffreddatura. Io voterò contrario a questa delibera perché ho apprezzato la dottoressa e la voglio qui. Proprio in questo momento, momento di difficoltà dell'Ente fino ad oggi abbiamo detto qua problemi, extra deficit colpe di questo, di quello, come si fa? come non si fa? ci priviamo di un dirigente a cui abbiamo dato, mesi fa, tutto il nostro sollievo finalmente c'è qualcuno con cui possiamo dialogare e impegnarci. Io esprimo il mio rammarico, questa convenzione verrà approvata dai miei colleghi, io voterò no. Voto no per il rispetto alla dottoressa che ho apprezzato, l'ho vista lavorare e ritengo debba stare in questa sede proprio perché la Provincia sta vivendo quello che fino ad oggi abbiamo rappresentato sulla stampa, nei consigli ecc..ecc. Quindi caro Presidente non meravigliarti, sono abituato a dire sempre (1:18:40) pane al pane, vino al vino. Questo è il mio pensiero che ho espresso spero che siate riusciti a capirmi . Il mio voto è contrario.

**Segretaria Generale D.ssa Pierbattista:** Posso dare un chiarimento... (*voce fuori microfono*)...un elemento di quello che sarà la modalità della mia prestazione ad Offida,. Da anni la presenza di un giorno a settimana, chiaramente che devo dire, ognuno è quello che è come persona ,quindi la sua esperienza come Sindaco, con un collega che non trovava mai, io penso che al Presidente D'Erasmo non succederà questo, sicuramente non succederà perché io sarò sempre presente ogni giorno e nel momento di qualsiasi esigenza avrà l'Area Vasta. Come ho fatto nel passato perché io ho gestito convenzioni di segreteria negli ultimi 15 anni ho sempre avuto tre, quattro comuni anche cinque Comuni e non ho mai avuto delle, diciamo, recriminazioni, né richiami dai miei Sindaci perché o non mi trovavano o non avevamo a me un punto di riferimento. C'è anche il sindaco De Angelis con il quale io sono stata in convenzione per 8 anni, però, questo ci tenevo a dirlo, perché sicuramente voglio garantire comunque questa, che non ci sarà una minore presenza e la sfida che è la vostra in primis come amministratori è anche la mia come tecnico nel senso che, infatti nei vari colloqui con il Dott. Libetti insieme affrontiamo le questioni, la sfida è anche la nostra cioè anche noi ci mettiamo in discussione per raggiungere l'obiettivo che è il vostro perché è anche una soddisfazione nostra e figuriamoci se mi tiro indietro io nel dare il mio contributo. Questo per garantire che io ho sempre presente, insomma non ci sarà una presenza minore perché andrò un giorno a settimana ad Offida perché se non in quel giorno sarò presente nelle 6 ore sarò presente nelle 2 ore perché la mia presenza tutti i giorni sarà garantita e mi organizzerò con il Comune di Offida che trovo sul mio percorso per venire qui insomma. Il Comune di Offida dove sono stata 10 anni quindi non è un comune nuovo, non è un Comune che io non conosco, conosco già tutto del comune di Offida, ecco.

**Consigliere Menzietti** Le auguro tanti successi che senz'altro merita, non è questo il problema io esprimo ecco il mio parere è un rammarico perché sta a lavoro, l'ho apprezzata e ci tengo per lei,

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

quindi è un attestato di stima il mio, al di là della mia esperienza negativa questo non c'entra niente, non riguardava il suo caso. Sicuramente le sue energie andranno divise tra Provincia, Comune e ATA, tutto qua.

**Presidente D'Erasmo:** Consigliere Bellini e poi De Angelis.

**Consigliere Bellini:** Due parole, credo che sarà ovviamente positivo, però due parole: non credo che, per come l'ha impostata il Presidente, questa delibera sia una delibera *ad personam* cioè il Presidente mi pare che abbia individuato un metodo di lavoro nel quale la condivisione delle responsabilità, specie a livello dirigenziale, è uno di quegli strumenti che vanno nel senso della Casa dei Comuni di cui si parlava ed anche un ottimizzazione delle, diciamo così, realtà, peraltro credo che un lavoro dirigenziale non si raddoppia laddove si raddoppiano le istituzioni per esperienza sto vedendo che amministrando due scuole il lavoro non mi si raddoppia perché è evidente che gli input che dai, faticosissimo però, quindi anche da un punto di vista tecnico però ecco non credo che sia un attestato o meno di stima alla segretaria anche perché io parto dal presupposto che se c'è un dirigente parto dal presupposto che questo dirigente svolga un servizio, non vado a dire ho apprezzato la segretario o viceversa e poi un'altra cosa ce la dobbiamo pure dire, questo Ente, per quel poco che lo conosco credo che abbia peccato in senso opposto cioè una pletora di dirigenti, diciamocela a maggior ragione perché non ci sente nessuno, come si dice una pletora di dirigenti che a volte è stato faticoso gestire tutti insieme cioè individuare responsabilità, servizi giusti è proprio perché, forse erano anche troppi, per cui non vedo in questa giornata la settimana, no, in cui la dottorella svolge la sua attività di dirigente ad Offida, non vedo un rischio per, diciamo così, il servizio che svolge nella Provincia, al contrario lo vedo come segno e credo che stiamo andando nel senso opposto perché erano troppi, adesso per una serie di ragioni viene ottimizzata anche questo livello, diciamo così, della struttura e credo che debba essere salutato positivamente questo aspetto.

**Presidente D'Erasmo:** Consigliere De Angelis

**Consigliere De Angelis** ...*(voce fuori microfono)*...da quanto è stato sinora detto da tutti. Io rispetto all'argomento tra l'altro non ho nemmeno, manco mi interessa, comunque a parte qualche piccola sfumatura nel dispositivo trova il tempo che trova. Il ragionamento che ho fatto è quando due sindaci in accordo col segretario trovano la quadra e viene proposta evidentemente ....*(voce fuori microfono)* una serie di ..*(voce fuori microfono)* per cui sono venuto qui dicendo è chiaro che non mi intrometto nel merito perché se un Sindaco e un Presidente della Provincia hanno valutato insieme al Segretario che questo è possibile, è percorribile senza riverberarsi sul sistema ben venga. Giustamente però, è vero anche quello che è stato detto, cioè qui la direzione è fondamentale, allora aggiungo non vorrei poi, come purtroppo sta accadendo, che si reclami cioè la difficoltà di poter dare le dovute informazioni, tutti i dubbi che abbiamo perché appunto non c'è la possibilità dopo i tempi giusti per poter dare risposte agli organi della Provincia, ricordiamoci perché i funzionari, personale non sta a disposizione solo del Presidente ma agli organi compreso il Segretario Generale e aggiungo, adesso a memoria mi pare che la convenzione proposta fino al 2018? 2017?, anche l'incarico dell'ATA, cioè come dire, qui posso anche staccare questo assegno di fiducia verso il Presidente che ha valutato questa proposta purché valuti, ecco da qui a qualche a.n. tempo perché c'è la possibilità anche di risolvere la convenzione, mi pare comunicandola 3 mesi prima, non so se è possibile, di tenere in considerazione anche quando il consigliere Menzietti ha espresso cioè se da qui a.n. tempo si fa in sofferenza di valutare immediatamente il ripristino delle condizioni. Ora non voglio entrare nei meriti finanziari se c'è un risparmio o meno sull'assistenza tecnica, io penso che un chiarimento va fatto, lo anticipo oggi. Io sospetto che i dipendenti della Provincia non siano all'altezza di fare l'assistenza ai comuni, se non per specifici

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15*

casi, per la semplice ragione che le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province sono diverse. Quindi finché dobbiamo fare un contratto e ci serve l'ausilio di un dirigente che fa solo i contratti sicuramente quello è utile, ma ci sono funzioni comunali su cui i dirigenti, i funzionari della Provincia e della Regione non sono all'altezza della situazione e parlo con cognizione di causa, ma quando volete vi porto le mie esperienze pratiche. ...(*voci fuori microfono*) ...non penso, probabilmente il voto di Menzietti se rimane sulla sua linea, nel senso che voterò a favore della convenzione con la riserva o che eventi di valutare di non trovarmi nell'imbarazzo di non dover dire: è attenzione consigliere già c'ho qualcosa arretrato da ricevere, non vorrei che poi dice adesso sono gravato da altri fattori a quel punto tirerò fuori questa questione , ecco, bene!

**Presidente D'Erasmo.** Io prima di mettere in votazione questo punto volevo, prendo l'intervento di Menzietti come uno stimolo positivo anche perché nella mia, diciamo, io ha avuto quando ero Sindaco modo per diverse situazioni di chiedere pareri, consulti, approfondimenti alla Provincia per diversi situazioni non solo sotto l'aspetto, diciamo, contrattuale ma sotto l'aspetto dell'urbanistica, della pianificazione dove lì, consigliere Sindaco si apre un mondo perché noi abbiamo uno dei migliori uffici, sotto l'aspetto urbanistico della Regione Marche e va messo a disposizione di quei comuni che non hanno le risorse per fare varianti ai piani regolatori, per seguire attentamente tutti gli aggiornamenti sotto l'aspetto urbanistico e perché no, noi abbiamo tecnici formati sotto l'aspetto delle manutenzioni, del controllo del territorio, della viabilità, perché no, aprire una fase nuova rispetto al coordinamento di alcune problematiche. Faccio l'esempio della neve, noi quest'anno abbiamo posto una fase nuova, dicendo sulla neve pretendiamo, domani ciò l'incontro con la dirigente e con gli uffici, di noleggiare per qualche migliaio di euro dei sistemi satellitari per controllare le effettive ore che vengono fatte per lo spalamento della neve.

.....i problemi, però dobbiamo abbattere quelle situazioni consolidate, quando diciamo, non c'erano problemi economici, quando in qualche modo, si poteva anche agire in quel modo lì. Adesso c'è un fase nuova, totalmente diversa e perché no, aprire rispetto a quei comuni che non stanno nelle riunioni dei comuni e che in qualche modo vogliono provare fare un ragionamento perché magari nella strada di fianco ci opera e controlla i cantonieri e i geometri della Provincia e perché no non c'è la possibilità di fare un ragionamento insieme nell'ottica non di controllare tutti ma di lavorare per eliminare qualche problema che c'è a livello territoriale.

Noi abbiamo aperto, anche, nella fase dell'ultima riorganizzazione una sfida per evitare il sovrannumero dei dipendenti perché il sovrannumero c'è sempre nella parola e nei ragionamenti che noi facciamo, è aperta la sfida nel dire: abbiamo bisogni di 16 movieri, ma i movieri che noi ci abbiamo bisogno non sono solo per noi provincia, ma sono anche a disposizione dei comuni nel momento in cui, con l'enorme, giusta e sacrosanta sulla sicurezza, un comune che ha uno, due dipendenti, immaginiamo che ci vogliano tre dipendenti per far camminare un mezzo per la decespugliazione perché uno deve controllare davanti e quell'altro deve controllare dietro e perché no l'Ente Provincia non può aprire questa fase nuova avendo, dal mio punto di vista, non mi vergogno a dirlo professionalità interne che erano state assunte per fare i cantonieri che magari oggi non fanno più i cantonieri e perché no, non possiamo riaprire pur di mantenere un posto di lavoro una fase nuova con i Comuni. Ci dobbiamo vergognare? Io non mi vergogno di questo, anzi da questo punto di vista dobbiamo rompere determinati schemi, per il coraggio di romperli e il coraggio è di lavorare in sinergia ma non perché il problema lo risolve la Provincia, la Provincia, superata questa fase da qui a novembre, dicembre del passaggio delle funzioni, deve entrare, diciamo, in una stretta collaborazione con i comuni, strettissima collaborazione e perché no, qui c'è una, diciamo, staff che sull'aspetto della ragioneria che è seguita dal Dottor Libetti e, diciamo, uno staff di personale importante, io l'ho visto anche si è misurato bene con l'ATA, personale qualificato e perché no non si può tentare di ragionare anche nel gestire insieme con dei comuni, i bilanci, diciamo, io non credo, non è che non credo, a me piace molto di più, non perché oggi

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/consiglio 15*

faccio il Presidente della Provincia però, molto spesso, le unioni dei comuni non danno i risultati sperati. Allora l'Ente di Area Vasta, secondo me, può svolgere un grande ruolo perché questo è dei Comuni, cioè questo Ente è dei Comuni, non è di questo Consiglio provinciale è l'Ente dei Comuni. Allora siamo bravi noi, noi se con umiltà, con disponibilità innanzitutto risolviamo quei problemi che stanno ancora sul tappeto da mesi, esempio di Roccafluvione è un esempio, che io non sono più disponibile, diciamo è una considerazione che dobbiamo risolvere, non è possibile che un Sindaco da mesi deve risolvere dei problemi quando noi abbiamo un sovrannumero di tecnici. Lo dico, in questi termini, io dico: c'è una richiesta dai Comuni, immediatamente il giorno dopo la dobbiamo risolvere qualunque essa sia. Se non si risolve, operato ottobre dobbiamo porre un altro problema e io non ho il timore di dire che se non si risolve non c'è la volontà di risolverlo perché se non si risolve non c'è la volontà di risolverlo. Allora io, siccome, penso che noi dobbiamo dare un senso alla nostra storia, dobbiamo dare un senso, spero in modo positivo non necessariamente un modo negativo e quindi se siamo convinti che quella cosa va fatta se non è espressamente vietata, lei sa quante volte, diciamo, abbiamo argomentato anche in modo acceso, quando io facevo il Sindaco, se non è espressamente vietata, per me, si deve fare perché se no non ha senso l'Ente di Area Vasta. Quindi la partita, lo stimolo che pone Menzietti è sacrosanto, ma noi siamo in una fase nuova in cui tutti quanti siamo in discussione, tutti, non c'è un dipendente che non è in discussione.

In discussione in senso buono perché nel momento in cui ci sono Comuni che ci chiedono dei servizi e noi scappiamo, non siamo in grado di darglielo allora qualcosa non funziona. Ma quei Comuni ci chiedono i servizi, perché noi mesi fa abbiamo fatto un incontro con i Sindaci e gli abbiamo detto: noi siamo disponibili a fare delle convenzioni, dopo mesi ancora, alcune cose non maturano, il Presidente scontento, in questo senso. Allora questa convenzione è un passo di fiducia, un passo avanti però non ci dobbiamo fermare qui, dobbiamo costruire tutti quegli strumenti di stimolo, di sostegno per trovare quelle motivazioni positive per dire: diamo un senso alla nostra storia. In questi mesi che, diciamo, abbiamo davanti a noi lavoriamo ogni giorno per risolvere dei problemi legati agli Enti Locali. Dove noi non abbiamo le professionalità possiamo guardare ai Comuni in un'ottica, diciamo, di opportunità reciproca, ma dove noi ce l'abbiamo, e secondo me ce ne abbiamo tanti, noi abbiamo 69 dipendenti alla viabilità, due terzi negli uffici, un terzo sulle strade. Non va bene, un errore storico, un errore storico che noi adesso ci troviamo due terzi dei dipendenti a controllare, a vigilare, un terzo a lavorare doveva essere il contrario. Dobbiamo gridarlo gli errori fatti perché se noi mettiamo la polvere sotto al tappeto, ci ritroviamo situazioni in cui io guido, viaggio con la mia macchina, voi lo sapete utilizzo al minimo l'autista della Provincia, a parte adesso non ci sta quasi più, di fatto abbiamo fatto le scelte di ottimizzare anche quel servizio lì.

Io sono preoccupatissimo, oggi sono tornato da Monteprandone e verso Ripatransone ho fatto tutto il crinale sono preoccupatissimo delle strade provinciali, preoccupatissimo dovunque giro noi dovremmo chiudere le strade provinciali. Dovunque giro è una situazione veramente molto preoccupante. Allora non esiste che noi non facciamo girare i mezzi, non esiste, lo ripeto domani devo dire che le cose stanno lentamente cambiando, un segnale sta arrivando, poi devono arrivare gli investimenti perché se non arrivano le risorse per asfaltare le strade, noi, purtroppo, ci ritroveremo nell'invernata a chiudere diverse strade. Ma non esiste, non sarò io assolutamente a tollerare, in nessun modo, che dei mezzi che siano essi per le manutenzioni ordinarie o lo spalamento neve o altro che sono fermi perché non c'è chi è disponibile a fare i movieri, il controllo della vigilanza sulle strade perché se noi non facciamo scelte coraggiose, tanto noi, le cose semplici non ci sono, ci rimangono solo scelte coraggiose e determinate, però la sinergia e la collaborazione con i Comuni è indispensabile per noi e per i Comuni, per noi e per i Comuni perché penso che con questa riforma, con questa legge, dal mio punto di vista, quindi lavorare tutti di più nell'interesse di risolvere, insomma, dei problemi. Dei problemi molto in economia perché le risorse non ci sono, molto in economia quindi anche rispetto all'urbanistica, ai bilanci,

*Trascrizione consiglio 30 settembre 15/consiglio 15*

alle manutenzioni sulle strade comunali ed intersezioni con le provinciali, con intersezione con le strade comunali. Noi abbiamo un parco mezzi molto importanti per la decespugliazione, non partivano Bruno non partivano, non partivano perché mancano i movieri mancano i movieri, non è che manca il mezzo manca il moviere ma pare possibile che noi non riusciamo a decespugliare delle strade pericolosissime perché manca il moviere. Non è sostenibile, poi con un'azione coraggiosa, dove anche l'autista del Presidente è andato a fare il moviere perché non ha senso o diamo un senso alla nostra storia e quando ci alziamo al mattino e comunque svolgiamo un ruolo politico di amministratori diamo un segnale, altrimenti non ha senso lasciare lo stato che comunque in qualche modo abbiamo trovato. Quindi coraggio, determinazione e cambiamento, perché se non c'è cambiamento, secondo me ci sono le risorse per fare un cambiamento, c'è da fare molto di più, purtroppo non immaginavamo nessuno di trovarci in questa, diciamo, gestione straordinaria a livello finanziario, ma superata questa gestione, che dobbiamo superare entro ottobre necessariamente la dobbiamo superare, poi si deve migliorare notevolmente la riorganizzazione dell'Area Vasta e lì è la sfida politica.

La sfida politica enorme per evitare gli esuberi, perché io lo dico con forza, per evitare gli esuberi bisogna riorganizzarsi, quindi ognuno è in discussione all'interno dell'Ente, tutti sono in discussione all'interno dell'Ente e dove chi chiedono dell'opportunità i Comuni, se il Comune di Cossignano chiede la collaborazione del Dottor Libetti per una questione specifica sul bilancio, faccio il Comune di Cossignano, non è che il Dott. Libetti dice : ma io non ho tempo, bisogna trovare il modo per farlo, bisogna trovare il modo per farlo. Questo è il senso dell'Area Vasta perché se rimaniamo con le vecchie procedure, con le nuove leggi siamo completamente fuori strada, c'è un nuovo mondo che si apre perché le motivazioni di sostegno agli amministratori vengono soprattutto fatte, concludo, perché noi dobbiamo ritrovare quello stimolo per amministrare la cosa pubblica, non è che possiamo dire questo non si può fare, questo non ci stanno i soldi, questo no si può fare, allora non ha senso se tutto no, tutto no da parte nostra, tutto no da parte dei comuni tutto no, va tutto male invece dobbiamo riorganizzarci in questa fase nuova.

Quindi, io lo prendo l'intervento di Menzietti come uno stimolo a fare tutti di più e meglio, tutti di più e meglio perché secondo me c'è lo spazio per fare di più e meglio.

Ieri il Dottor Libetti mi ha incuriosito, è venuto da me un po'...è sempre positivo, diciamo, non si arrende mai, ieri mi ha detto: la curiosità a volte manca la curiosità cioè lo stimolo, no riferito ad una partita complessa sull'Equitalia che stiamo gestendo da settimane e noi dobbiamo riattivare quel senso di curiosità, di stimolo, di voglia di fare, di misurarsi con l'obiettivo di vedere qualche risultato benedetto perché se poi non arrivano i risultati è naturale che arriva la depressione generale. Quindi questa curiosità, questo stimolo l'Ente la deve, come dire, portare avanti fino in fondo, ecco quindi le sfide nuove, anche rispetto a questa, ma io mi auguro tante altre convenzioni perché sarebbe una sconfitta politica se noi non riusciamo a dare risposte ad altre convenzioni perché comunque in prospettiva questo Ente dovrà essere la stessa cosa con i Comuni questo è quello che il legislatore in qualche modo, che sia giusto o sbagliato, prefissato per questo Ente di Area Vasta quindi facciamo solo le prove di tenuta e di fidanzamento a livello territoriale per arrivare in futuro a dei matrimoni stabili per, in qualche modo, gestire a meglio i servizi. Quindi io, propongo appunto di votare questa delibera con tutti gli stimoli che sono venuti rispetto appunto dell'approvazione delle funzioni di segreteria in forma associata con la Provincia e il Comune di Offida così come è stato illustrato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

## MENZIETTI SI ASTIENE

**Consigliere Menzietti:** Presidente, scusa è, io l'arringa che tu l'avevi fatta per me l'ho capito. Non sono uno che si oppone ai cambiamenti laddove i cambiamenti hanno una funzione, una logica e un'utilità in questo caso non è il cambiamento che tu predichi che hai predicato fino ad

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

adesso. In questo caso è una convenzione con un Comune, c'era già con San Benedetto è stata annullata perché due Enti erano grandi ecc. ecc. ... (*voci fuori microfono*) ma questa non è la collaborazione che tu pensi, ed è giusto pensarla, è giusto attuarla non è questa, non è questa, questa non c'entra niente. Io, già ho detto che vorrei il segretario sempre presente qui perché ritengo che è una funzione importantissima proprio in questa fase in cui la Provincia si sta smantellando: Serafini va via, l'Amurri andrà in pensione, Vagnoni va in pensione, la Di Pietro passa in Regione e Giovannozzi se ne è andato, chi ci rimane?

(*voci fuori microfono*)

**Presidente D'Erasmo:** però le funzioni passano pure, va bene, allora...

**Consigliere Menzietti:** Presidente ascolta è: io sono un tipo un po' tignoso, le prediche non le accetto perché non sono uno che si oppone a che cosa? A che cosa mi sarei opposto? fino in questo momento, ai citati i movieri, è forse colpa mia dei movieri se non vanno a fare i movieri?

**Presidente D'Erasmo:** no, no, no ...

**Consigliere Menzietti:** no, li hai inseriti in un discorso molto più ampio e ci hai fatto rientrare capre, cavoli e movieri e segretario.

**Presidente d'Erasmo:** tutto, tutto.

**Consigliere Menzietti** non c'entra niente : Io la segretaria, l'ho detto, la stimo e la vorrei qui. Punto e quindi ....mi oppongo a questa convenzione (*voci fuori microfono*)

**Presidente d'Erasmo:** capre e cavoli.... (*voci fuori microfono*) capre, cavoli, moviere perché io spero di discutere ... no, no Menzietti aveva un senso quelle capre, cavoli e moviere. Io spero di discutere in Consiglio altre convenzioni, ecco perché le capre, i cavoli e movieri c'entra tutto. Perché qui siamo tutti in discussione e quindi l'obiettivo era quello di discutere altre convenzioni. Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

## 1 CONTRARIO

\*\*\*\*\*+\*

**Presidente D'Erasmo:** Ultimo punto, quindi ritiriamo il punto n. 3 con Teramo per la convenzione dei tutor. Ultimo punto *l'interpellanza sul riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1/1/2015 e la mancata, incompleta o inadeguata informativa sull'attività politico-amministrativa”*

C'è una risposta dentro, consigliere se la legge ed è contento

**Consigliere De Angelis :** va bene... (*voci fuori microfono*)... la partita degli accertamenti oramai.....

**Presidente D'Erasmo:** ok, ....(*voci fuori microfono*)... stasera, domani mattina o stanotte mi chiami e mi fai sapere.....(*voci fuori microfono*)

\*\*\*\*\*

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15